

ALL. A)

Signor Sindaco, signori Assessori, Consiglieri; cittadinanza tutta,

la tornata elettorale di domenica 11 giugno scorso mi ha riservato l'onore di inaugurare i lavori di quest'assemblea. Non posso nascondere l'emozione.

Qual è il nostro compito, signori miei?

Dare risposte alle istanze dei cittadini e ai problemi della comunità, mantenendo ferma la rotta sulla **promozione della dignità umana**, che dovrà essere, costantemente, la bussola dell'azione di tutti noi che abbiamo deciso di impegnarci nell'attività pubblica. Per fare ciò, dobbiamo impegnarci nell'attivare le risorse migliori della nostra comunità, promuovendo il lavoro delle istituzioni e delle associazioni che sul territorio lavorano al fianco dei più deboli e valorizzando la volontà dei cittadini nel partecipare attivamente alla vita della Città.

Auspico che quest'aula sia il **cuore pulsante di Agropoli**, interpretando le aspettative di tutti gli agropolesi, senza pregiudizio alcuno.

Lavorando fra i cittadini e con i cittadini, e con la consapevolezza che gli scranni che occupiamo non sono le poltrone del soggiorno di casa nostra, faremo il miglior servizio alla comunità agropolese.

Chi governa deve essere guidato da un'ambizione del **futuro della città** superiore a tutto il resto. Se sapremo tutti, in uno spirito di collaborazione tra le diverse forze politiche in campo, essere guidati da questa ambizione di futuro, potremo essere il telaio su cui continuare a far crescere il tessuto sociale di questa comunità.

Le energie positive sulle quali possiamo contare sono tante, soprattutto se le valutiamo all'interno di un periodo storico in cui la

crisi economica, sociale, politica e umana che tutta l'Italia sta vivendo genera anche momenti di tensione e disaffezione verso la politica.

Sono fermamente convinto che le Istituzioni tutte debbano riacquistare autorevolezza e forza.

Nonostante le difficoltà, tanti sono coloro che hanno dimostrato, votando domenica 11 giugno, che intendono reagire e per questo rivolgono le loro attese e le loro speranze nelle azioni e negli atteggiamenti delle Istituzioni e dei suoi rappresentanti.

Come sapete, sono un medico. Il mio pensiero ricorrente va al nostro ospedale, che sarà, durante questa consiliatura, un altro figlio mio, un altro figlio nostro. Non siamo noi a decidere, purtroppo, le sorti del nostro nosocomio. Ma possiamo farci sentire, battendo anche i pugni sulle scrivanie, se necessario. Come ho già avuto modo di dire recentemente, la situazione del nostro ospedale è da migliorare. Ma passare dal nulla ai servizi per l'emergenza è stato un grande passo in avanti. Agropoli oggi ha un pronto soccorso attivo riconosciuto dalla regione Campania. **Non ci basta. Continueremo a lottare per rivendicare il migliore diritto alla salute per questa comunità.**

Il cammino che attende tutti noi, dunque, non è in discesa. Per questo e per le altre motivazioni, il Consiglio Comunale, nella sua interezza e nella diversità e ricchezza delle sue voci, dovrà essere **forte nel proprio ruolo**, essendo davvero quell'elemento di sintesi tra il singolo cittadino e l'esecutivo della Città.

Permettetemi da consigliare "anziano" (tra virgolette) di questo consiglio, di esprimere un altro auspicio: che l'attività di ogni consigliere comunale possa contribuire ad avvicinare i giovani alle Istituzioni, in particolare coloro che sono più sfiduciati per l'attuale situazione economica e sociale e che magari hanno scelto di non

votare alle ultime elezioni. **Sarebbe davvero un contributo importante alla qualità della democrazia ed al suo vigore, al di là di ogni considerazione partitica.**

Con questa fiducia rinnovo il mio augurio di buon lavoro al Sindaco, alla Giunta, al Consiglio e all'intera struttura comunale, che, sono sicuro, supporterà con passione e dedizione il nostro impegno.

F.to del N. EMILIO PIANCIOLA